

Colombaccio

(*Palumbus palumbus*)



Foto internet



Il Colombaccio, è sempre stato presente nella nostra campagna durante il periodo di passo (Ottobre) e ripasso (Marzo – Aprile). Per passo, si intende il flusso migratorio degli uccelli da Nord verso Sud, il ripasso è il medesimo ma in senso contrario, cioè Sud verso Nord.

Da qualche anno, il Colombaccio è diventato una presenza costante delle nostre contrade ed anche dei nostri giardini, è sufficiente la presenza di una grande conifera, per averlo come ospite nidificante.

Il nido del Colombaccio, come di tutti gli altri columbidi, è una costruzione molto semplice che da un' impressione di estrema fragilità, ma ciò non è vero perché assolve pienamente ai compiti per cui è stato realizzato, spesso utilizza nidi di altre specie, quali le Cornacchie. Alleva due pulli per volta per almeno due volte all'anno. Come tutti i columbidi è goloso di semi di girasole per cui è abbastanza facile osservarlo nei pressi di queste coltivazioni. Caratteristico è il suo vistoso collarino bianco, il petto roseo-vinaccia e l'estremità delle timoniere nera.

Durante il volo, mostra una striscia bianca sulle ali, che, assieme ad una coda molto evidente, consentono di distinguerlo dal comune piccione terraio. Durante le assolate giornate ottobrine, è possibile osservare grandi stormi, di forma globosa, di questi uccelli intenti nella migrazione verso Sud, od in sorvolo sui pioppeti alla ricerca di un sito ove passare al notte. Generalmente questi grandi stormi precedono le perturbazioni atmosferiche.

In primavera, i maschi arrivano per primi e scelgono un'area dove nidificare, il possesso di questa viene esplicitato con voli particolari detti "parate", per i più ostinati si passa allo scontro diretto a colpi d'ala molto rumorosi, e con un persistente tubare udibile a notevole distanza. Il volo di parata, è facilmente identificabile perché percorre una traiettoria ondulata, sinusoidale, la parte in salita con volo battuto, quella in discesa con volo planato.